

LUIGI PARPAGLIOLO

ITALIA

...del mondo la più bella parte
PETRARCA

(NEGLI SCRITTORI ITALIANI E STRANIERI)



VI VOLUME

SICILIA

CON 64 ILLUSTRAZIONI

• EDITORE • LUCIANO MORPURGO •
ROMA 1941 - XIX

TRAPANI ⁽¹⁾

(IBN 'GUBAYR)

Questa città è poco spaziosa, ha dimensioni non grandi, è cinta di mura, bianca come una colomba. Il suo porto va noverato tra i più belli e comodi a' navigli: e perciò lo frequentano i Rûm, soprattutto que' che debbono far vela per la costiera d'Africa ⁽²⁾. Invero tra questa città e Tunisi non è che un giorno e una notte di viaggio, il quale tragitto si fa sempre, state e inverno. Qui v'ha de' mercati, de' bagni e quanti comodi si posson trovare nelle città: quantunque Trapani sembri il trastullo delle onde, perocchè il mare la circonda da tre lati, e la comunicazione con la terra avanza da un posto solo, molto angusto. D'ogni altra banda il pelago spalanca la bocca per inghiottir la città: ed anche gli abitatori pensano che il mare inevitabilmente la occuperà e che soltanto potrà avvenir che si prolunghi il termine de' suoi giorni. Del rimanente nessun sa l'avvenire, fuorchè il sommo Iddio.

Prospera e agiata è Trapani nel buon prezzo delle cose, possedendo vasto territorio e coltivato. Gli abitatori son musulmani e cristiani: ciascuna delle due sette ha i suoi tempî: moschee e chiese. A picciol tratto dall'istmo, verso levante con declinazione a tramontana, sorge un gran monte, altissimo, vasto, sormontato

(1) Dalla *Rahlas' al Kisiani* (Biblioteca arabo-sicula raccolta da M. Amari, Roma-Torino, Ermanno Loescher, 1880).

(2) L'autore scrive precisamente « Terra del passaggio »; che tra i Musulmani occidentali allora s'intendeva la cortina africana dallo stretto di Gibilterra al golfo di Quábis.

da una rupe che spiccasi dal resto. Su la rupe è un fortilizio dei Rûm, al quale si passa dalla montagna per un ponte : contiguo poi al fortilizio dalla parte della montagna giace un grosso paese abitato anche dai Rûm. Si dice che qui le donne sian le più belle dell'isola tutta : che Dio le renda cattive de' Musulmani ! In questo monte son delle vigne e de' seminati : ci fu detto poi che vi scaturiscono quattrocento sorgenti d'acqua. Chiamasi Gabal Hâmid il monte di Hâmid. La salita è agevole da un lato soltanto : e però pensano i Cristiani che da questo monte dipenda, se Dio voglia, il conquisto dell'isola : e non c'è modo che vi lascin salire un Musulmano. Per lo stesso motivo hanno munito benissimo questo formidabile fortilizio. Al primo romor di pericoli, vi metterebbero in salvo le donne ; taglierebbero il ponte, ed un gran fosso li separerebbe da chi si trovasse nella contigua sommità del monte. Maraviglioso è questo paese per varie qualità sue, tra le altre perchè possiede la gran copia di sorgenti d'acqua a che abbiamo accennato ; quando Trapani, laggiù nella pianura, non ha altra acqua che di un pozzo ed anche lontano. Que' delle case in città, poco profondi, dan tutti dell'acqua salmastra, da non potersi mandar giù.

Abbiam trovate in Trapani le due navi che partono per ponente. Noi speriamo, se Dio vuole, di imbarcarci in una di esse, quella per l'appunto che va in Spagna ; che Iddio per sua bontà ci protegga col solito suo favore ! A ponente di Trapani, discosto due parasanghe all'incirca, giacciono tre isole, piccole e vicine tra loro ; delle quali una si addimanda **Malitimah (Marettimo)**, l'altra **Yâbisah (Levanzo)** e la terza **'ar Râhib (« il romito » Favignana)**, così detta da un romito dimorante su la sommità, in una specie di castello che v'ha. Questo offre luogo di agguato a' nemici. Le altre due isole sono disabitate ; in questa non vive se non che il monaco suddetto.